



INFORMAZIONI SCUOLE MATERNE

N.2
SETTEMBRE 2010

Sommario

✂ Lettera del Presidente: i bambini "bene comune"	pag. 2
✂ Autunno caldo	pag. 3
✂ Notizie su contributi e iniziative	pag. 4
✂ Comunicato FISM Veneto del 26.7.2010	pag. 5
✂ Assemblee di territorio anno 2010	pag. 6
✂ La nuova rivista FISM. Supplemento alla Difesa del Popolo	pag. 7
✂ Calendario per l'anno scolastico 2010/2011	pag. 8
✂ Promemoria adempimenti	pag. 9
✂ Corsi di formazione pedagogico-didattici a.s. 2010/11	pag. 12
✂ Corsi di formazione tecnica a.s. 2010/11	pag. 13
✂ Vetrina delle nostre scuole	pag. 14
✂ Notizie	pag. 15

Calendario chiusura uffici FISM anno 2010

da venerdì 24 dicembre a venerdì 9 gennaio compresi (Vacanze di Natale)

I BAMBINI "BENE COMUNE"

Il "bene comune" è argomento che la Chiesa ha posto in questo ultimo periodo all'attenzione della comunità attraverso anche i progetti e le iniziative del piano pastorale diocesano. È un richiamo forte, non solo ai credenti ma rivolto alla comunità tutta, per recuperare il senso della nostra appartenenza ad una società che non può prescindere dalla relazione, dalla necessità di testimoniare il dovere dell'amore e la necessità della speranza.

C'è un "bene comune" che merita – qualora ci fossero delle priorità – il primo posto tra tutti: i bambini. Sono il nostro futuro, anzi sono "il futuro". Non c'è molto da dire sulle implicazioni di questa condivisa affermazione. Tutte le componenti della collettività non possono non esserne coinvolte e non sentirne il carico e il privilegio di operare affinché le nuove generazioni siano poste nelle condizioni di vivere in una società più giusta, più libera, più solidale.

Accanto al fondamentale ruolo dei genitori e della famiglia viene in primo luogo la scuola, in particolare quella dell'infanzia perché è la prima più delicata porta di accesso alle successive fasi della crescita di conoscenza e di maturazione umana del bambino.

Le nostre scuole nello svolgimento del loro "servizio" hanno inoltre un valore aggiunto: l'ispirazione cristiana che qualifica il loro progetto educativo e che impegna le docenti e tutti coloro che vi operano a tenere comportamenti coerenti con la dimensione morale dell'educazione, l'attenzione al problema del senso, il rapporto di collaborazione con la comunità cristiana in un clima e ambiente di scuola permeato da spirito di accoglienza, di libertà e di amore.

In avvio di anno scolastico, proprio per dare un senso profondo alla nostra presenza e al nostro servizio, auguriamo a tutti di vivere, tra i "soliti" numerosi problemi, l'avventura più bella che una persona possa sperimentare: stare con i bambini, per i bambini, perché sono loro il nostro grande bene comune.

Buon anno scolastico a tutti!

Ugo Lessio

"Quando avrai perso la testa, come l'ho persa io, dietro poche decine di piccole creature, troverai Dio come un premio."

"Ho voluto più bene a voi ragazzi che a Dio, ma ho speranza che Lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto."

da Lettere di don Lorenzo Milani, priore di Barbiana

"Del resto siamo profondamente convinti che ogni comunità cristiana non può non tradurre il messaggio evangelico in una proposta di vita cristiana, di educazione e di formazione delle persone. In questo senso ogni parrocchia può e deve elaborare, secondo le sue necessità e le proprie potenzialità, un progetto in cui possa trovare spazio e motivazione la scuola dell'infanzia, accanto ad altri progetti: il centro parrocchiale, ecc." (mons. Paolo Doni, nell'incontro con i gestori del 16.5.2009). Ci sono momenti in cui si fa molta fatica a mantenere forti le motivazioni ideali che hanno consentito alle nostre comunità di dare vita e di mantenere le scuole dell'infanzia. C'è un bel dire che ridurre le motivazioni solo o prevalentemente al servizio sociale da rendere alle famiglie e al territorio si sta dimostrando una ragione debole!

Teniamo la barra a dritta sulle idealità proposte dal nostro Vicario Generale (che interpreta assai bene il pensiero del Vescovo Antonio) ma non possiamo non alzare la voce (anche per la idealità che ci è stata prospettata) sullo stato di cose che sta preoccupando chi quotidianamente gestisce una scuola dell'infanzia paritaria: parroci, comitati di gestione, consigli pastorali, consigli di amministrazione, ecc. La FISM, d'intesa anche con le Curie e la Commissione Episcopale del Triveneto, sta facendo un gran lavoro producendo documenti, tenendo contatti, favorendo incontri ad ogni livello con chicchessia (Istituzioni, Politica, Governo, Parlamento, Regione, Comuni, ecc.) chiedendo semplicemente, insistentemente GIUSTIZIA SUBITO! L'esito è alquanto modesto: tante promesse e poca sostanza.

Si tratta di realizzare finalmente la parità scolastica che il Parlamento Italiano ha approvato dieci anni fa, con la legge 62 del 10.3.2000. Le nostre scuole sono state considerate come "servizio pubblico" ed inserite nel sistema nazionale dell'istruzione. Da allora il modo di esercitare la nostra funzione educativa nell'infanzia è profondamente cambiato in quanto si è dovuto adeguare alle norme in materia di contenuti curriculari, di sicurezza e di adeguatezza delle strutture e degli impianti.

A fronte di grandi sacrifici organizzativi ed economici, di intenso impegno di gestori, di comunità e di docenti siamo, oggi, a chiederci se ne è valsa la pena e cosa si può fare ancora per convincere i nostri Governanti a dare certezza di ruolo e di sostegno economico alle scuole dell'infanzia paritarie.

Le prospettive non sono affatto rosee e, pur nella complessa situazione economica generale in cui si trova il Paese, non possiamo non pretendere che la questione "parità" abbia una corsia privilegiata sia a livello nazionale che regionale. Ne va della sopravvivenza di molte scuole, soprattutto quelle di piccola dimensione, che sono spesso unico prezioso presidio educativo e di aggregazione sociale delle piccole comunità.

Questi mesi saranno fondamentali nel senso che la pressione deve essere forte e determinata affinché si avvii quanto prima il processo di riforma del sistema scolastico su base regionale come ha promesso la nuova Amministrazione della Regione del Veneto.

Dobbiamo favorire le condizioni affinché ciò si verifichi prevedendo, se necessario, azioni eclatanti non esclusa la sospensione del servizio scolastico.

Deve essere impegno di tutti fare acquisire consapevolezza ai genitori, alle famiglie e alla comunità che si tratta di una battaglia civile (sono in ballo diritti fondamentali dei cittadini) e di un obiettivo di grande valore comunitario (le scuole dell'infanzia paritarie, soprattutto nel Veneto, sono patrimonio di storia, di impegno e di testimonianza di valori universali: la solidarietà, l'accoglienza, il volontariato).

Per le nostre scuole e per le nostre comunità sarà sicuramente un autunno caldo.



Contributi dello Stato.

Per l'anno scolastico 2009-2010, come Vi è noto, sono stati riscossi due acconti. Il secondo riguarda la parte 2010 dell'anno scolastico. In termini di anno finanziario siamo ad un importo intorno al 35% di quanto spetta per l'intero anno 2010. Mancano all'appello, quindi, un ulteriore importo sullo stanziamento ordinario del bilancio e, soprattutto, l'intero importo della integrazione del taglio fatto in sede di approvazione della "finanziaria". Si tratta dei "famosi" 130 milioni di Euro che, per le solite contorte procedure burocratiche, deve essere approvato in Conferenza Stato/Regioni. Così stando le cose il contributo sarà riscosso, se va bene, entro la fine dell'anno.

Ancora più drammatica è la situazione dei contributi per l'anno finanziario 2011 per i quali nel bilancio triennale dello Stato 2009-2011 è stato previsto un taglio del 41% (che corrisponderebbe a ca. 300,00 euro l'anno per bambino). Se non ci sarà la volontà politica di reintegrare lo stanziamento (come avvenuto, peraltro, per i due anni precedenti) si ripresenta la necessità di mobilitare le scuole e le comunità.

Contributi della Regione.

La Regione del Veneto, che aveva incrementato di 2,5 milioni di euro il contributo ordinario per le materne per il 2010, ha erogato nel mese scorso un primo acconto del 60%. La Direzione Regionale dei Servizi Sociali ha già predisposto la delibera di Giunta Regionale per il versamento del saldo del contributo 2010, che sarà riscosso presumibilmente entro fine anno.

Si tratta, tuttavia, come abbiamo più volte ribadito, di un importo davvero modesto (€ 15,00 per bambino al mese, di media, con notevoli differenze da scuola a scuola) rispetto al costo che la scuola sostiene per gestire le attività scolastiche.

Per i nidi la situazione è più complessa anche perché la normativa di riferimento e la costituzione del fondo è più complicata.

Tavolo regionale di confronto sulle Scuole dell'Infanzia.

Il provvedimento più importante assunto dalla Regione del Veneto in questo periodo è quello approvato con la DGR 1869 del 20.07.2010 che ha per oggetto "Atto di indirizzo relativamente alle scuole dell'infanzia non statali del Veneto ed istituzione di un tavolo di confronto".

Si tratta di un provvedimento molto atteso perché, finalmente, consente un approfondimento dell'intera questione in vista, si spera, di un celere cambiamento di rotta politica della materia della scuola dell'infanzia in senso regionalistico.

Le Sezioni Primavera.

Le Sezioni Primavera (per i bambini dai due ai tre anni), attive, anche se in forma sperimentale, ormai da tre anni, sono sottoposte, per quanto riguarda la loro attivazione e il loro finanziamento alla deliberazione della Conferenza Stato/Regioni. Il bilancio dello Stato per il 2010 ha previsto una sovvenzione nella stessa misura dello scorso anno. Si dovrà attendere la citata deliberazione della Conferenza Stato/Regioni e il bando congiunto Regione/Ufficio Regionale Scolastico. È assai probabile, come è successo lo scorso anno, che le Sezioni Primavera di nuova istituzione non possano godere di contributo mentre per quelle "vecchie" l'ammontare del contributo sarà certo solo dopo il provvedimento nazionale. I gestori ne tengano conto nella loro previsione nel calcolo dei costi del servizio e della determinazione della retta.

ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni.

La FISM ha ripreso i contatti con l'ANCI Veneto. L'obiettivo è quello di rendere maggiormente partecipi i Comuni alla "vita" delle scuole dell'infanzia paritarie, affinché la gestione economica (bilancio) sia "ragionata" in modo da determinare una retta sostenibile ed equa a carico della famiglia e affinché la scuola possa svolgere una funzione di aggregazione civile per le famiglie e per i cittadini.

Per quanto riguarda invece i contributi sembra non sia possibile far passare, per motivi di bilancio e di valutare valutazioni tipicamente locali, l'ipotesi di importi omogenei.

È tuttavia molto importante almeno coordinare l'azione con il rispettivo Comune delle scuole presenti sul territorio comunale.



FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE
Associazione delle Scuole dell'Infanzia paritarie
e servizi alla Prima Infanzia

Via G. Medici 9/d – 35138 PADOVA
Tel. 049.8711300 – Fax 049.8710833
www.fismveneto.it – segreteria@fismveneto.it

COMUNICATO

SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI A RISCHIO DI CHIUSURA.

Il Veneto è la regione italiana che, in rapporto alla popolazione scolastica dei bambini dai 3 ai 6 anni, ha una rete di scuole dell'infanzia non statali più diffusa e più radicata sul territorio. "Prima i bambini" è stato ed è, da oltre un secolo, il "motto" che ha contrassegnato, nel nome della solidarietà, l'impegno e la passione di tante famiglie, di benefattori, di associazioni, di enti morali, di parrocchie, di amministrazioni comunali per dare vita e mantenere gli asili popolari, prima, e ora, con il nuovo nome e l'aggiornata funzione educativa, i centinaia di centri per l'infanzia.

Nel Veneto due bambini su tre, dai 3 ai 6 anni, frequentano queste scuole che, dal 2000 in forza della legge 62, sono inserite nel sistema scolastico pubblico integrato, in quanto scuole paritarie. Nella nostra regione 1100 sono le scuole dell'infanzia che fanno riferimento alla FISM (Federazione delle scuole materne non statali) gestite da parrocchie, associazioni genitori, enti morali; altre 120 "paritarie" sono gestite da Comuni e da IPAB.

Un immenso patrimonio di edifici, di beni e di attrezzature, con 94.000 bambini, in 4000 sezioni di scuola, quasi 10.000 dipendenti di cui 5000 insegnanti: un "mondo" che fa risparmiare allo Stato, nel solo Veneto, oltre 500 milioni di euro l'anno!

Di cosa vivono le scuole della FISM. Vivono di rette che coprono, nel 2009, il 60% del costo di gestione e di contributi pubblici (Stato, Regione e Comuni) che coprono il rimanente 40% (otto anni fa il rapporto era esattamente invertito!). Le rette nelle scuole dell'infanzia paritarie sono mediamente di 150/170 euro al mese, mentre le famiglie che portano i loro bimbi alle scuole materne pubbliche pagano solo il pasto, circa 70/80 €. al mese. Una doppia ingiustizia: un maggiore costo e ...le stesse tasse da pagare!

A questa inconcepibile situazione si aggiunge il "trattamento" cui le scuole sono sottoposte: l'enorme ritardo con il quale lo Stato e la Regione versano i loro contributi. Da 8 mesi dall'inizio del 2010 lo Stato ha versato appena il 30% del contributo; mentre la Regione del Veneto, nonostante le delibere adottate (il 9.3.2010), non ha ancora versato nulla! (e non è "colpa" del famoso patto di stabilità!).

Per questo i Presidenti provinciali della FISM del Veneto, considerato il diffuso malessere e le proteste dei gestori delle scuole dell'infanzia, hanno scritto una preoccupata lettera al Governatore Zaia affinché intervenga prontamente per risolvere la suddetta questione economica e per invitarlo a dare corso con urgenza ad uno dei punti fondamentali del suo governo: la realizzazione del sistema integrato regionale di scuole pubbliche e paritarie in cui si coniughino sussidiarietà, efficienza, qualità ed economicità.

Non c'è da meravigliarsi, quindi, che le scuole dell'infanzia non statali, pur capendo le difficoltà della congiuntura economica nazionale, in presenza di una drammatica situazione di bilancio che sembra non avere soluzione, siano determinate a "rassegnare le dimissioni" dello svolgimento del loro servizio alle famiglie costringendo la Regione e gli Enti Locali ad affrontare, con urgenza, finalmente, la questione che, come detto, è soprattutto "questione veneta".

Padova, 26 luglio 2010

Ugo Lessio, Presidente FISM Veneto

I mesi di aprile e maggio hanno visto il Direttivo della Fism di Padova impegnato ad incontrare le scuole aderenti presso le sette sedi individuate sul territorio.

Come componenti del Direttivo insediatisi da pochi mesi nutrivamo molte aspettative su questo primo contatto sia perchè da tempo eravamo a conoscenza di una serie di difficoltà (finanziarie, burocratiche, responsabilità di gestione) che sono presenti nelle scuole ma quello che più ci premeva era poter capire il grado di condivisione dei problemi tra scuole e Fism provinciale in termini oltre che di fornitura di servizi anche di:

- condivisione di valori;
- valenza pastorale della presenza delle scuole sul territorio;
- obiettivi di qualità del servizio;
- sensibilità a lavorare in rete;
- responsabilità dei laici;
- aspetti amministrativo-contabili.
- l'aggiornamento del personale e l'importanza della commissione pedagogica Fism;

Terminate le assemblee esprimiamo innanzi tutto un grazie sentito a quanti hanno partecipato (preti e laici) per aver dimostrato con la loro attenzione e i loro contributi di domande e osservazioni quanto è utile incontrarsi.

Alcune considerazioni sui numeri (non sono importanti.....), però a volte hanno un loro significato. Su 220 scuole aderenti alla Fism:

- hanno firmato il libro presenza n. 139 scuole;
- abbiamo visto la presenza di 35 sacerdoti con responsabilità di Legali Rappresentanti;
- ad ogni assemblea i presenti mediamente erano 30/35 quindi complessivamente circa 240 persone;
- sono ritornati compilati 81 questionari;

E' stata una prima occasione di incontro cui seguiranno altre opportunità che confidiamo possano incontrare l'attenzione e la presenza da parte di tutte le scuole.

In un contesto di difficoltà sempre più pressante siamo convinti che la condivisione dei problemi con l'associazione Fism rappresenti per tutti motivo di proseguire nell'impegno educativo che abbiamo.

Con forza ribadiamo che essere uniti con l'associazione costituirà in futuro un fatto importante e indispensabile per poter premere sulle istituzioni locali e regionali al fine di arrivare come da tutti auspicato a trovare soluzioni normative e finanziarie che, una volta per tutte, risolvano i problemi delle scuole d'infanzia paritarie. A dire il vero la presenza poco significativa nelle occasioni importanti a livello associativo (rinnovo direttivo presenti circa 20 scuole su 220) e le "assenze" alle assemblee del territorio fanno capire che questa unità è molto difficoltosa.

Volendo fare una sintesi di quanto emerso nelle assemblee, riassumiamo in questi termini:

- a) i numerosi interventi hanno sottolineato difficoltà e oneri per i Legali Rappresentanti;
- b) la stragrande maggioranza dei presenti ha sottolineato e condiviso l'importanza per la parrocchia e per il territorio (specie nei piccoli paesi) della presenza della scuola d'infanzia;
- d) è riconosciuta la grande disponibilità e competenza dei laici nella gestione delle scuole;
- e) si sente la necessità di maggior coordinamento tra Legali Rappresentanti, i problemi delle scuole devono essere oggetto di maggior attenzione da parte delle realtà ecclesiali (vicariati, zone, ecc.) e nello stesso tempo si chiede alla Curia e alla Fism maggiore determinazione e proposte di soluzioni ai sempre maggiori oneri e problemi che sono a carico dei Legali Rappresentanti.

I dati rilevati dagli 80 questionari spediti alla Fism evidenziano poi l'importanza:

- a) dei Comitati di Gestione (presenti su 66 scuole delle 80 che hanno risposto);
 - b) si comincia a prendere coscienza della esigenza di avviare esperienze di "lavoro in rete" (hanno risposto affermativamente 54 scuole su 80 questionari);
 - c) la non risposta (50% circa dei questionari raccolti) sulle tematiche relative alla formazione del personale, predisposizione di liste di persone in attesa di lavoro ecc. ci ha sorpreso in quanto riteniamo che sul personale adeguatamente preparato e motivato costituisca elemento essenziale del funzionamento delle scuole;
 - d) infine sul versante "amministrativo-contabile" i questionari indicano che un cammino "virtuoso" di gestione è ormai avviatova tenuto presente però che 80 risposte su 220 scuole rappresentata un dato assai limitativo.
- Le indicazioni emerse in assemblea e i risultati dei questionari formeranno oggetto di riflessione per il Direttivo della Fism anche per individuare forme di dialogo e compartecipazione delle scuole alle scelte future della Fism, in particolare, sull'aspetto finanziario delle scuole.

Nel frattempo ai Legali Rappresentanti, ai Comitati di Gestione e alle Coordinatrici raccomandiamo di valutare con attenzione tutti i corsi programmati dalla Fism per il prossimo anno (interessano tutti) e iscrivere più persone possibile.

Antonio Berto - Vicepresidente Fism Padova

Già nel corso delle recenti assemblee territoriali avevamo accennato all'intenzione del Direttivo della Fism di Padova di avviare un nuovo progetto di "comunicazione" con l'obiettivo di raggiungere - tramite una rivista da pubblicare con cadenza possibilmente bimestrale - non solo tutte le persone che operano nelle nostre scuole ma anche le famiglie e le istituzioni con cui quotidianamente la Fism e le scuole sono in contatto pressochè giornaliero.

Il progetto dopo varie ipotesi si è ora concretizzato attraverso la collaborazione con il settimanale diocesano "la Difesa del Popolo".

In sostanza già a partire dal prossimo mese di ottobre - con cadenza bimestrale una domenica al mese - allegato al giornale avremo la possibilità di avere il nuovo notiziario della Fism di Padova.

Ci potremo chiedere quali sono le esigenze di questa nuova iniziativa che impegnerà risorse umane e finanziarie significative?

Confidiamo che già dal primo numero ogni lettore troverà risposte esaurienti a questo interrogativo attraverso una impostazione del "notiziario" non solo di contenuto informativo ma ricco anche di dossier e di contenuti pedagogico-didattici indirizzati come già accennato alle famiglie che ci affidano i bambini e a tutto il personale delle nostre scuole, ai comitati di gestione e persone di buona volontà che in vario modo sono vicini alle scuole nonchè alle Istituzioni (Comuni, Ulss ecc).

All'interno della rivista ci sarà poi uno spazio adeguato dove le nostre scuole potranno "raccontarsi" e anche "confidarsi" con articoli da inviare alla redazione. Riteniamo che questo spazio rappresenti una opportunità per tutti da un lato per crescere e migliorare insieme, dall'altro un mezzo che ci sproni a trovare soluzioni di fronte a difficoltà e problemi che le scuole ci segnaleranno.

Da tempo sentiamo l'esigenza di intensificare il legame Fism provinciale e scuole aderenti siamo certi che il nuovo "notiziario" rappresenterà un utile strumento per raggiungere questo scopo.

Dai contenuti che pubblicheremo e con le osservazioni e i "racconti" che ci verranno dalle scuole confidiamo di poter ottenere presso le Istituzioni la "visibilità" del servizio che offriamo e che a volte non è conosciuto o peggio non considerato.

Auspichiamo e chiediamo ai Legali Rappresentanti, alle Coordinatrici e ai Comitati di Gestione di pubblicizzare con entusiasmo questa iniziativa per fare in modo che la rivista raggiunga più famiglie possibili e comunque ci auguriamo venga consegnata a tutto il personale delle nostre scuole, nel mese di settembre forniremo le notizie utili per l'acquisto della rivista, l'eventuale abbonamento e modalità di spedizione.

Auguro con l'occasione un buon avvio di anno scolastico a tutte le scuole!

Antonio Berto - Vicepresidente Fism Padova



CALENDARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Riportiamo, per Vostra utilità, il calendario scolastico per le **scuole dell'infanzia** per l'anno scolastico 2010/2011, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto, con delibera n. 1096 del 23.03.2010



Inizio attività didattica: 13 settembre 2010 (lunedì)

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche (coincidono con esse il 26 dicembre 2010 e il 1° maggio 2011, Festa del Lavoro)
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua (coincide con il 25 aprile 2011, anniversario della Liberazione)
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

Vacanze scolastiche:

- da domenica 5 dicembre a mercoledì 8 dicembre 2010 (festa dell'Immacolata Concezione);
- da venerdì 24 dicembre 2010 a domenica 9 gennaio 2011 compresi (vacanze natalizie);
- da domenica 6 a mercoledì 9 marzo 2011 compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 21 aprile a martedì 26 aprile 2011 compresi (vacanze pasquali).

Fine attività didattica: 30 giugno 2011 (giovedì)

ADATTAMENTI AL CALENDARIO SCOLASTICO.

Le Scuole dell'infanzia, in ragione della loro specificità, potranno apportare, purché venga garantito lo svolgimento dell'ordinaria attività curricolare, adattamenti al calendario entro i seguenti limiti:

- primo giorno di attività didattica: da mercoledì 1° a sabato 11 settembre 2010;
- ultimo giorno di attività didattica: da venerdì 24 a mercoledì 29 giugno 2011;
- vacanze scolastiche: variazioni di norma non superiore ad un giorno per singolo periodo.

Le Scuole dell'Infanzia, sono invitate ad assumere in ogni caso decisioni uniformi sotto il coordinamento del Comune di riferimento e, per il possibile, in stretto raccordo con le altre Scuole.

Le Scuole dell'Infanzia dovranno segnalare alla Regione gli eventuali adattamenti del calendario sopra richiamati al seguente indirizzo:

Direzione Regionale Istruzione
Via Brenta Vecchia 8 – 30171 Mestre (VE)

MODIFICA DEL CALENDARIO SCOLASTICO.

Le Scuole dell'infanzia, inoltre, che a motivo della loro tradizione didattica e di risposta ai bisogni espressi dalle famiglie, ritengano di attuare, in via eccezionale, un calendario parzialmente diverso da quanto sopra indicato, dovranno segnalare tale intendimento con adeguato anticipo alla Regione al fine di poterne consentire approfondita valutazione, a corredo della quale potrà essere richiesto dalle strutture regionali parere in merito all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

In sintesi:

- 1) le scuole dell'infanzia che attuano il calendario scolastico "ufficiale" (vedi punto I): non devono fare nulla;
- 2) le scuole che intendono apportare "adattamenti" al calendario scolastico ufficiale (vedi punto II): devono comunicare alla Direzione Regionale Istruzione (vedi indirizzo sopra), prima dell'inizio della attività scolastica, il calendario "adattato". Non devono attendere riscontro dalla Regione;
- 3) le scuole che intendono adottare un calendario scolastico diverso da quello ufficiale e da quello "adattato" (vedi sopra) devono segnalare preventivamente alla suddetta Direzione Regionale il nuovo calendario, motivando le modifiche. (Si tratta di casi eccezionali, di norma, non di interesse delle nostre scuole dell'infanzia).

PROMEMORIA ADEMPIMENTI

RACCOMANDAZIONI DI PREMESSA



I - REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA.

Redigete e consegnate tempestivamente alle famiglie una sintesi delle regole di funzionamento della vostra scuola: il calendario scolastico 2010-2011 (vedi pag. 9), l'orario di entrata e di uscita dei bambini, l'importo della retta e le modalità di pagamento, i servizi accessori non compresi nella retta, l'abbigliamento del bambino e le indicazioni per la corretta relazione scuola/famiglia sulla salute del bambino, sulle sue particolari necessità, ecc., la previsione delle assemblee dei genitori, ecc.

II - GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA.

L'avvio dell'anno scolastico è una buona occasione per il gestore per verificare con i propri collaboratori e con il Comitato di Gestione lo stato economico e di efficienza della scuola.

Vi suggeriamo di fare ciò in modo formale, in apposita riunione, utilizzando lo schema "*misuriamo lo stato di salute della scuola...*" pubblicato a pag. 7 del Notiziario di giugno 2005. Siate chiari nei rapporti con il personale dipendente per quanto riguarda la gestione del rapporto del lavoro, le ore straordinarie, recuperi, assenze, la partecipazione alla formazione e alle riunioni extra orario di lavoro, ecc.

A - RISPETTO AL PERSONALE DOCENTE E ALLA COORDINATRICE

A.1. DICHIARAZIONE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA (per l'anno scolastico concluso 2009/2010)

Al termine dell'anno scolastico (31 agosto) il Gestore/Legale Rappresentante della scuola attesta il servizio prestato dal personale insegnante compilando un'apposita "dichiarazione di servizio" in duplice copia: una copia, controfirmata dall'insegnante per ricevuta, va trattenuta agli atti della scuola e inserita nel fascicolo personale della rispettiva insegnante, mentre l'altra va consegnata all'interessata.

A.2. NOMINA DELL'INSEGNANTE

In caso di una nuova assunzione (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) o di modifica del contratto di lavoro del personale docente in servizio è necessario redigere un apposito provvedimento di "conferimento di nomina". Una copia controfirmata dall'insegnante per ricevuta va trattenuta agli atti della scuola e inserita nel fascicolo personale della docente, mentre l'altra copia va consegnata all'insegnante stessa.

A.3. NUOVO INCARICO DI COORDINATRICE DELL'ATTIVITÀ PEDAGOGICO-DIDATTICA

Il Legale Rappresentante della scuola (Gestore), in caso di un nuovo incarico di coordinatrice, è tenuto ad adottare il formale provvedimento di conferimento della nuova nomina. Il modello lo trovate nel nostro sito www.fismpadova.it alla sezione "modulistica". Vi segnaliamo che la funzione di "coordinamento" può essere affidata anche a persona esterna alla scuola (cioè non dipendente) purché in possesso dei requisiti di formazione professionale (titolo di studio) e di esperienza che assicurino l'efficacia dell'espletamento delle funzioni.

B - RISPETTO ALLA FUNZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA

B.1. PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (P.E.I.)

È il documento fondamentale che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico della scuola dell'infanzia paritaria. Va verificato, aggiornato e firmato ogni anno dal collegio dei docenti, presentato ai genitori secondo le modalità scelte dalla scuola. Al P.E.I si ispira il Piano dell'Offerta Formativa.

B.2. PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Il POF va rivisitato ogni anno, aggiornato e adattato agli effettivi bisogni dei bambini, alle caratteristiche dell'organizzazione scolastica, a cura del collegio dei docenti e dall'organo di gestione. Il curriculum, parte integrante del POF, è competenza del collegio dei docenti e va predisposto, per la parte generale, all'inizio dell'anno scolastico. Il Piano dell'Offerta Formativa, completo in ogni sua parte, va opportunamente illustrato ai genitori e messo a disposizione di chi intende prenderne personalmente visione.

Vi ricordiamo che ad inizio anno scolastico la Commissione Pedagogica della Fism ha predisposto un corso di aggiornamento per l'elaborazione corretta del POF, a tale corso sono invitate coordinatrici e relativo collegio docenti, poiché questo, che è l'organo preposto alla revisione del documento deve essere formato in maniera armonica.

Per favorire una maggior partecipazione del personale di coordinamento e docente il suddetto corso è organizzato in 5 sedi diverse; la partecipazione è gratuita (vedi pag. 6 del libretto Corsi di formazione e di aggiornamento pedagogico-didattico).

B.3. IL CURRICOLO

Le "Indicazioni per il curricolo", emanate con decreto ministeriale il 3 luglio 2007 e rese note in data 4 settembre 2007, tracciano "le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento". Le nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti.

Ad ogni scuola viene richiesto di predisporre il curricolo nel rispetto delle finalità e dei traguardi di sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni suddette. Per la scuola dell'infanzia il curricolo si articola attraverso "campi d'esperienza".

Il collegio docente provvede a predisporre una progettazione curricolare che potrà essere integrata, durante l'anno scolastico, a seconda delle esigenze dell'utenza, al fine di rendere le proposte più rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini.

Alle docenti spetta la responsabilità della valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Per meglio comprendere tutti i passaggi richiesti nella elaborazione della Progettazione Curricolare la Commissione Pedagogica della Fism ha predisposto un corso che inizia a gennaio.

Essendo questo un corso altamente formativo abbisogna di 16 ore di frequenza: 4 ore sabato mattina dalle 09.00 alle 13.00, 2 ore per 6 pomeriggi dalle 16.30 alle 18.30. Si può scegliere la sede sia per frequentare il l'incontro del sabato mattina, sia per gli incontri pomeridiani (vedi pag. 8 e 9 del libretto Corsi di formazione e di aggiornamento pedagogico-didattico).

B.4. PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ PEDAGOGICO DIDATTICHE

È opportuno che il Gestore e la Coordinatrice, coinvolgendo le insegnanti, provvedano quanto prima a definire:

- a) eventuali obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa;
 - b) aggiornamenti del P.O.F.;
 - c) predisposizione del piano di formazione del personale docente e non docente.
Il settore pedagogico della FISM di Padova ha già provveduto alla definizione di alcuni corsi di formazione (vedi programma corsi nel sito FISM).
 - d) il calendario degli incontri e dei corsi/seminari di formazione delle docenti (collegio docenti, incontri formativi di territorio, progetto continuità, ...) e individuando gli eventuali referenti per ogni iniziativa;
 - e) indicazione delle scadenze principali dell'attività scolastica: assemblee genitori, assemblee di sezione, nomina rappresentanti, ecc.;
 - f) programmazione degli incontri di valutazione sull'andamento complessivo della scuola.
- Si ricorda che le riunioni degli organi di partecipazione scolastica devono essere verbalizzati.

C - INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Indicazioni di comportamento:

- richiedere alla famiglia copia della certificazione ex Legge 104/92
- richiedere all'ULSS di competenza (qualora non fosse già stato fatto) l'assegnazione dell'OSS (operatore socio sanitario);
- assunzione, se necessita, di un insegnante di sostegno;
- predisposizione del PEI (progetto educativo individualizzato);
- richiesta al MPI e alla Regione Veneto del contributo previsto per la spesa dell'insegnante di sostegno tenendo contatti con la Segreteria della FISM quanto a tempi e modalità;
- poiché i contributi del Ministero e della Regione non coprono che in minima parte il costo dell'insegnante di sostegno si suggerisce di presentare formale domanda al Comune per l'assegnazione di un contributo economico in misura tale da coprire la differenza tra il costo da sostenere per l'assunzione dell'insegnante di sostegno e i contributi del Ministero e della Regione;
- l'insegnante di sostegno deve avere i requisiti professionali che assicurino il conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto individualizzato di integrazione scolastica del disabile. Per quanto riguarda l'orario di lavoro esso deve essere adeguato alle esigenze del bambino disabile (vedasi progetto individuale).
- ricordate che l'integrazione scolastica è un diritto del bambino. La Scuola è tenuta ad accogliere il bambino e collaborare con la famiglia affinché tutte le istituzioni interessate ottemperino ai loro obblighi. Vedete anche l'apposito "Accordo di programma" per l'integrazione scolastica dei disabili nel nostro sito. Segnalate alla Segreteria della FISM eventuali problematiche e difficoltà.

D - ADEMPIMENTI BUROCRATICI D'INIZIO ANNO SCOLASTICO

D.1. Cambio di Gestore ed altre variazioni amministrative

All'inizio dell'anno scolastico è necessario inviare a:

- Ufficio Scolastico Regionale, Riva di Biasio, Santa Croce 1299 – 30135 Venezia;
- Ufficio Scolastico Provinciale, Via M. Sanmicheli n.2, 35123 Padova;
- Comune di competenza;
- Istituti bancari con i quali si opera;
- altri enti e organizzazioni locali con i quali si intrattengono rapporti di collaborazione, di convenzione, di contratti, ecc.

La comunicazione riguardante le modifiche di cambio di gestione, cambio del legale rappresentante, variazione delle coordinate bancarie, modifica dei numeri telefonici, di fax, e.mail, utilizzando gli appositi moduli scaricabili dal nostro sito www.fismpadova.it nella sezione "MODULISTICA".

E - RICOGNIZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI E DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

I Legali Rappresentanti (Gestori) devono procedere ad una puntuale verifica dei requisiti espressamente previsti dalla legge 62/2000, comma 4, lett. a,b, c,d, e, g,h per il mantenimento della parità relativamente alle condizioni strutturali e di funzionamento della scuola.

A tal fine si consiglia di contattare la geom. Barbara Giglio per effettuare una ricognizione generale delle condizioni strutturali e funzionali della scuola a titolo gratuito.

F - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tutta la problematica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro – per la quale spesso le nostre scuole utilizzano ditte esterne - è seguita dalla geom. Barbara Giglio, alla quale potete rivolgervi per informazioni, chiarimenti e visite sul posto, telefonando al numero della FISM.

Vi segnaliamo, tuttavia, di verificare e/o svolgere gli adempimenti principali:

- verificare che i dipendenti abbiano eletto il loro rappresentante dei lavoratori (RLS);
- verificare il documento di valutazione dei rischi. Con il nuovo testo unico (D.lgs. 81 del 9/04/2008) è obbligatoria la revisione del documento;
- verificare la presenza del documento di valutazione delle Radiazioni Ottiche Artificiali (scadenza del 26/4/10);
- controllare che il certificato di prevenzione incendi (nel caso in cui sia necessario) sia ancora valido. Sei mesi prima della scadenza iniziate le pratiche per il rinnovo;
- controllare che il piano di evacuazione sia ancora valido e programmare due prove di evacuazione da fare nel corso dell'anno scolastico. Si ricorda di redigere un verbale dopo ogni prova di evacuazione;
- verificare che la manutenzione degli estintori sia fatta regolarmente e che l'impianto antincendio (dove esistente) sia efficiente;
- controllare il contenuto della cassetta di primo soccorso; sostituire i prodotti scaduti con nuovi.

G - IGIENE E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI

Anche su questo argomento, che presenta importanti novità normative, la FISM Vi fornisce assistenza e consulenza con la geom. Barbara Giglio.

Vi segnaliamo di verificare e/o svolgere i seguenti adempimenti principali:

- aggiornare il Piano di autocontrollo. Il Gestore e la cuoca verificheranno il piano di autocontrollo e faranno un verbale di revisione del piano. Anche questo va rifatto dopo qualche anno;
- aggiornare le "norme di comportamento" da far firmare a tutto il personale (cuoche, aiuto cuoche e chi somministra gli alimenti). Si suggerisce di esporre il "codice" nella bacheca della scuola;
- verificare l'uso delle schede di registrazione delle temperature dei frigoriferi e dei freezer, il piano delle pulizie, l'elenco dei fornitori, la scheda delle non conformità;
- verificare che le insegnanti e le cuoche siano in possesso dell'attestato di partecipazione al corso per addetti alla manipolazione degli alimenti LR 41/2003 ancora valido, altrimenti prevederne il rinnovo.

H - PRIVACY

Anche se vi avvalete di ditta esterna, potete rivolgervi per verifiche, consulenze e suggerimenti in materia di privacy alla nostra "esperta" geom. Barbara Giglio. Il DPS (documento programmatico sulla sicurezza) è da aggiornare entro il 31 marzo di ogni anno. Sul documento va fatto apporre la data dall'Ufficio Postale (data certa).

CORSI DI FORMAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICI

a.s. 2010/2011

Presentiamo le proposte formative per le docenti e per le coordinatrici su argomenti e temi pedagogico-didattici. Il programma dettagliato è già stato inviato alle scuole associate. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria FISM di Padova Tel. 049.8711300 oppure consultare il sito: www.fismpadova.it

Corso di formazione per Coordinatrici, insegnanti di scuola dell'infanzia, sez.primavera e serv.innovativi

IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

TRIBANO: 11 SETTEMBRE 2010

OSPEDALETTO EUGANEO: 18 SETTEMBRE 2010

PIAZZOLA SUL BRENTA: 2 OTTOBRE 2010

Corso di formazione per Gestori e membri del Comitato di Gestione

MISSION E GESTIONE

PIAZZOLA SUL BRENTA: 29 SETTEMBRE E 6 OTTOBRE 2010

MONSELICE: 3 E 10 NOVEMBRE 2010

Corso di formazione per Coordinatrici, insegnanti di scuola dell'infanzia, sez.primavera e serv.innovativi

POF, IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

BORGORICCO: 30 SETTEMBRE, 5 E 11 OTTOBRE 2010

PIAZZOLA SUL BRENTA: 7, 12 E 18 OTTOBRE 2010

ABANO TERME: 14, 19 E 25 OTTOBRE 2010

TRIBANO: 21, 26 OTTOBRE E 3 NOVEMBRE 2010

OSPEDALETTO EUGANEO: 28 OTTOBRE, 2 E 8 NOVEMBRE 2010

Corso di formazione per Coordinatrici, insegnanti di scuola dell'infanzia, sez.primavera e serv.innovativi

LO SVILUPPO GENERALE DEL BAMBINO DAI 0 AI 6 ANNI

PADOVA 13, 20 E 27 NOVEMBRE 2010

Corso di formazione per Coordinatrici, insegnanti di scuola dell'infanzia, sez.primavera e serv.innovativi

LA PROGETTAZIONE CURRICULARE

PIAZZOLA SUL BRENTA: 15, 18, 27 GENNAIO, 2, 7, 15 E 21 FEBBRAIO 2011

BORGORICCO: 15, 25 GENNAIO, 3, 9, 14, 22 E 28 FEBBRAIO 2011

ABANO TERME: 22 GENNAIO, 17, 24 FEBBRAIO, 2, 14, 22 E 30 MARZO 2011

OSPEDALETTO EUGANEO: 29 GENNAIO, 1, 10, 16, 21, 29 MARZO E 4 APRILE 2011

TRIBANO: 29 GENNAIO, 3, 17, 23, 28, 31 MARZO E 7 APRILE 2011



CORSI DI FORMAZIONE TECNICA a.s. 2010/2011

Presentiamo le proposte formative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, igiene e somministrazione alimenti, privacy, amministrativi. Il programma dettagliato è già stato inviato alle scuole associate. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria FISM di Padova Tel. 049.8711300 oppure consultare il sito: www.fismpadova.it

DATORE DI LAVORO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA – RSPP

(D.lgs 81/08 e successive modifiche)

PADOVA 28 OTTOBRE E 4 NOVEMBRE 2010

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA – RLS

(D.lgs 81/08 e successive modifiche)

PADOVA 28 OTTOBRE, 4, 11 E 18 NOVEMBRE 2010

AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA – RLS

(D.lgs 81/08 e successive modifiche)

PADOVA 14 OTTOBRE 2010

ADDETTO ANTINCENDIO

(D.M. 64 del 10.03.98)

1 ^ DATA: PADOVA 24 NOVEMBRE 2010

2 ^ DATA: PADOVA 24 MARZO 2010

PREPOSTO

(D.lgs 81/08 e successive modifiche)

PADOVA 4 MAGGIO 2011

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

(D.M. 388/03)

1 ^ DATA: PADOVA 19, 21 E 26 OTTOBRE 2010

2 ^ DATA: PADOVA 5, 7 E 12 APRILE 2011

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

(D.M. 388/03)

PADOVA 17 MARZO 2011

ADDETTI ALLA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI

(D.lgs 193/07)

PADOVA 2 FEBBRAIO 2011

APPLICAZIONE DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO

PADOVA 14 APRILE 2011

LEGGE SULLA PRIVACY: COSA FARE PER ESSERE IN REGOLA

PADOVA 24 FEBBRAIO 2011

GESTIRE ED AMMINISTRARE LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

PADOVA 25 GENNAIO, 1 E 8 FEBBRAIO 2011

VETRINA DELLE NOSTRE SCUOLE

CARNEVALE ALLA SCUOLA "MARIA IMMACOLATA" DI MONTEORTONE

Quando mi hanno chiesto di partecipare alla recita di Carnevale non avevo alcuna idea di cosa si trattasse. La prima sorpresa è stata quando ho scoperto che gli attori sarebbero stati i genitori e che questa rappresentazione teatrale era in onore dei nostri bambini. Intanto ho capito che le maestre preparavano i bimbi con canzoni e materiale didattico, come per esempio, strumenti di percussione realizzati da loro a partire da lattine di alluminio. E poi, poco a poco, ho visto il meccanismo e tutto il discorso didattico che c'era dietro "Oh che bel castello". Abbiamo quindi iniziato a lavorare alla decorazione dei fondali di scena con l'aiuto di altre mamme e delle suore. E lì ho scoperto un altro lato della faccenda: la comunicazione e la disponibilità per gli altri. Ho conosciuto meglio delle mamme e scambiato opinioni ed esperienze.. Intanto ho visto l'impegno dei genitori-attori a ripetere la sera i loro testi sempre con grande allegria e amicizia tra genitori abituati e quelli nuovi, malgrado avessero bambini ammalati a casa e altri impegni.

Il giorno della rappresentazione: come per miracolo tutto era perfetto, i bambini mascherati felici di festeggiare e contenti di vedere i genitori mettersi in gioco e in mostra per loro. Hanno interagito con lo spettacolo cantando e ballando. Alla fine della recita ci siamo ritrovati tutti insieme a condividere tante cose buone portate da genitori e dalla struttura scolastica. Ma l'avventura è continuata con una cena di ringraziamento per tutti coloro che avevano partecipato; per rivivere ancora questi bellissimi momenti anche con i nostri figli, le loro maestre e le suore e tutto il personale della scuola.

Cosa ho imparato di tutto questo, perché non solo i bambini imparano a scuola, anche noi genitori, con la scusa di seguirli scuotiamo il mantello del tempo e riscopriamo valori essenziali attenuati dal corso degli anni, attraverso tutto quello che c'era attorno alla preparazione del "Re Ballonzolo". Ho scoperto il vero senso della Comunità, dell'avvicinarsi agli altri, di conoscersi, di dare agli altri, dell'aiutarsi a vicenda e dell'appartenenza ad una grande famiglia.

Ringrazio la Scuola materna "Maria Immacolata" per permettere ai genitori di condividere l'apprendimento dei loro figli, di essere parte attiva e di permettere a loro di vedere quotidianamente quanta dedizione, quanto amore e rispetto abbia il corso insegnante per i nostri figli.



Una Mamma di Abano Terme - Monteortone

VOGLIO UN MONDO DIRITTO



Il 20 Novembre 2009 sono ricorsi vent'anni dall'approvazione della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. Centonovantatré Paesi, compresa l'Italia nel 1991, l'hanno ratificata dichiarando così il proprio impegno a sostenere i diritti per garantire un'infanzia serena a tutti i bambini del mondo. Con il progetto "VOGLIO UN MONDO DIRITTO" la scuola dell'infanzia Giovanni XXIII di Albignasego (Pd) ha deciso di far conoscere, anche ai bambini, questo importante documento trattando i diritti della Convenzione, a loro, maggiormente comprensibili, perché il loro primo diritto è quello di conoscerli, di sapere cioè quali sono le cose che possono fare e quelle che devono fare le persone che si occupano di loro per assicurare felicità, salute e sicurezza.

1 - DIRITTO ALL'IDENTITÀ: "è avere un nome, una famiglia"... abbiamo potuto constatarlo con la visita all'anagrafe del Comune di Albignasego.

2 - DIRITTO ALL'ISTRUZIONE: "poter frequentare la scuola"... e prepararci a vivere in una società libera e pacifica, nel rispetto degli altri e dell'ambiente.

3 - DIRITTO ALL'UGUAGLIANZA: "siamo tutti uguali anche se diversi".. lo abbiamo scoperto durante la Festa di Natale, nel mondo vivono tante "genti" con lingua, cultura e religione differenti.

4 - DIRITTO ALLA SALUTE: "devo essere curato"... l'incontro con la nutrizionista, dr.ssa Cristina Presotto, ci ha confermato l'importanza dell'igiene personale e di una nutrizione corretta, onde evitare di ammalarci.

5 - DIRITTO AL GIOCO: "devo poter giocare" ...è importante per me divertirmi, fare dello sport ed esprimere la mia creatività.

Abbiamo costruito un progetto trasversale nei diversi Campi di Esperienza, passando per i diritti dei bambini, la pace e l'equilibrio ambientale nel modo più giocoso possibile.

Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII" di Albignasego

NOTIZIE – NOTIZIE - NOTIZIE – NOTIZIE

SERVIZIO DELLA FISM DI VALUTAZIONE ECONOMICA

Il Punto FISM ha elaborato un efficace strumento di valutazione di "impatto" della gestione economica della scuola. Si tratta di un programma che, sulla base di alcuni indicatori di bilancio e di organizzazione del personale, fornisce alcuni significati elementi di giudizio sulle eventuali criticità della gestione stessa. È un servizio gratuito che Vi invitiamo ad utilizzare insieme a quello di valutazione del bilancio di esercizio e alla predisposizione del bilancio di previsione con la determinazione della retta. Contatta Adriano o Fabrizio.

COPERTURA ASSICURATIVA A.S. 2010/11

Vi ricordiamo di effettuare tramite il nostro sito www.fismpadova.it, sezione "SERVIZI", la copertura assicurativa a.s. 2010/11 entro il 11/09/2010.

ACCREDITAMENTO NIDI

Con grande piacere e soddisfazione segnaliamo che la Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII" della Mandria e la Scuola dell'Infanzia "S.Maria Goretti" di Boccon di Vo', hanno recentemente conseguito l'accreditamento del servizio di nido integrato con il massimo del punteggio 100 punti su 100.

FATEVI VIVI!

Ricordiamo che il Notiziario è anche vetrina dei nostri "prodotti" e luogo di idee, di suggerimenti e di proposte. Mandate quanto ritenete utile e interessante: aiuteremo gli altri a crescere e a conoscerci.

CONSULENZE

Vi ricordiamo che la FISM può fornire, tramite professionisti convenzionati, assistenza in materia di contenzioso del lavoro, questioni civilistiche e penali. Vi possiamo fornire anche consulenza in materia di convenzioni con i Comuni, di regolamenti interni, statuti, ecc. Per chiarimenti, informazioni, quesiti e pareri rivolgetevi alla Segreteria o scrivete alla mail segreteria@fismpadova.it

"Alcune Scuole hanno segnalato che, per motivi tecnici, hanno difficoltà di ricevere le nostre circolari e le nostre informazioni tramite la posta elettronica. In questi casi Vi preghiamo di segnalarlo alla Segreteria FISM per trovare soluzioni alternative".



Vi ricordiamo le più interessanti notizie che Vi abbiamo comunicato con le Newsletter e Circolari nell'anno 2010, consultabili nel sito www.fismpadova.it

NEWSLETTER:

nr.	oggetto
1/10	ABBONAMENTO TV ANNO 2010
2/10	PRIVACY – DPS
3/10	DICHIARAZIONE 730/2010
4/10	LAVORO ACCESSORIO: ISTRUZIONI D'USO
5/10	MALFUNZIONAMENTI POSTA ELETTRONICA

CIRCOLARI:

nr.	Oggetto
1/10	ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2010/11
2/10	MONITORAGGIO ALUNNI STRANIERI E NOMADI A.S. 2009/10
3/10	BANDO DI CONCORSO CET "LA SCUOLA DELLA COMUNITA'"
4/10	SCHEDA DI RILEVAZIONE DATI FISM VENETO A.S. 2009/10
5/10	DOMANDA NUOVI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA
6/10	DETRAZIONE D'IMPOSTA SULLE SPESE PER L'ASILO NIDO
7/10	SERVIZIO PER GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY
8/10	MINIEDILIZIA. BANDO REGIONE VENETO 2010/11
9/10	ASSEMBLEE DI TERRITORIO 2010
10/10	QUOTA ASSOCIATIVA FISM ANNO 2010
11/10	CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2010/11
12/10	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL TRASPORTO SCOLASTICO 09/10
13/10	QUESTIONARI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA ANNO 2010